SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1)ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:
Sede centrale:
Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma
Tel: 0641734392 Fax 0641796224
Email: info@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:
Arci Servizio Civile Roma
Indirizzo: Via Palestro 78 – 00185 Roma
Tel: 06/88650936, Fax 06/44320282
Email: roma@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivileroma.net
Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:Teresa Martino
Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Teresa Martino

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO:
Infofuturo: sportello metropolitano diffuso di tutela e informazione sui diritti di cittadinanza

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:
Settore: Educazione e promozione culturale
Area di intervento: educazione ai diritti del cittadini / sportelli informa
Codifica: E06 – E11

6) DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO**:**

PREMESSA
Il progetto Infofuturo: sportello metropolitano diffuso di tutela e informazione sui diritti di cittadinanza promosso da Arci Servizio Civile Roma mira a promuovere la realizzazione e lo sviluppo della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione attraverso azioni di informazione e diffusione sui diritti di cittadinanza sociale. Arci Servizio Civile Roma con questo progetto intende dare un più ampio respiro alla sua azione di promozione della partecipazione e dell'attivismo dei giovani, delle donne e dei cittadini stranieri (anch'essi diventati protagonisti di servizio civile a partire dal bando 2013), che finora si è realizzata attraverso il servizio civile e le esperienze di cittadinanza attiva ad esso collegate.
Con questo progetto si intende strutturare una sorta di segretariato sociale diffuso sul territorio metropolitano che riguardi non solo il servizio civile ma anche la diffusione della conoscenza dei

diritti di cittadinanza e della loro esigibilità. In un periodo di crisi come quella che sta attraversando questi ultimi anni, il lavoro e il reddito costituiscono due pilastri fondanti dell'esercizio della cittadinanza. Tuttavia, quella stessa crisi, quando non esclude completamente dall'ingresso nel mondo del lavoro, spesso fa sì che il lavoro si trasformi in una gabbia di precarietà, di diritti negati e di sfruttamento.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Contesto territoriale e settoriale

Il progetto si svolge principalmente nella città di Roma ma le ricadute delle sue azioni di informazione e diffusione si possono estendere sul piano dell'informazione a tutto il territorio regionale.

I dati statistici sulla popolazione iscritta in Anagrafe nel Comune di Roma offrono un primo importante tassello per delineare i profili di bisogno sociale della cittadinanza. I dati qui presentati sono elaborazioni di dati forniti dall'Ufficio Statistico del Comune di Roma al 2011.

Roma è tra le più grandi metropoli del mondo ed è sicuramente la più grande città italiana con i suoi 1.300 km di estensione e i suoi **2.778.488** iscritti in anagrafe a ottobre del 2011 (ultimo dato disponibile in ordine temporale), di cui **294.571** sono stranieri. Il 47,1% della popolazione è costituita da maschi, mentre il 52,9% sono femmine.

Nel 2011 Roma è articolata in 19 Municipi (ora 15 Municipi) con una popolazione media di circa 135 mila abitanti (con punte di oltre 200 mila) che per estensione e popolazione sono assimilabili a piccole città pari o superiori a molti centri urbani italiani. Nel Comune di Roma i 15-29enni sono il 14,5% dell'intera popolazione romana. Il progressivo invecchiamento della popolazione, che coinvolge l'intero paese, riguarda anche la città di Roma, infatti, l'indice di vecchiaia descrive una popolazione anziana nella quale, per ogni 100 giovanissimi (0-14 anni), si registra la presenza di 161,8 anziani (ultrasessantacinquenni). I Municipi più giovani sono l'VIII, il XII, il XIII e il XX che presentano indici di vecchiaia con valori inferiori a 150

Gli stranieri costituiscono l'11,9% della popolazione totale (circa 300.000 persone), percentuale che colloca Roma tra i Comuni con una presenza di immigrati stranieri relativamente alta rispetto al totale della popolazione. La Capitale, infatti, da sempre ha costituito uno dei maggiori punti di ingresso e di transito, nonché di destinazione finale degli stranieri che giungono in Italia. Nello specifico si concentrano prevalentemente in alcuni Municipi: nel I (32,1%), nel XX (18,1%) e nell'VIII (15,5%). La componente straniera della popolazione residente è molto più giovane di quella italiana. Nella Capitale si sovrappongono diversi "strati" di immigrazione, con una popolazione straniera ormai stabile sul territorio a cui si aggiungono continuamente i "nuovi arrivati" che, spesso, si collocano, almeno in un primo periodo, in situazioni di accentuata precarietà. Ad un'immigrazione "invisibile" costituita perlopiù da donne (provenienti soprattutto da paesi asiatici e dal Sud America), impiegate nei servizi alle famiglie, si affiancano sacche di immigrati che vivono in condizioni di marginalità e che spesso costituiscono la parte meno consistente, ma più visibile, della presenza straniera nella Capitale. Roma, dunque, da una parte si trova ad affrontare problematiche legate alla prima emergenza, dall'altra, a dover gestire la quotidianità e le conflittualità connesse ad una presenza straniera radicata sul territorio. In ragione di ciò le problematiche riguardanti l'immigrazione hanno assunto da tempo un ruolo di primo piano per la città.

La città è caratterizzata da una realtà produttiva che esercita sollecitazioni positive sulle dinamiche occupazionali, infatti, i livelli di occupazione permangono superiori a quelli medi registrati nel Lazio e nella media italiana. Nel 2011 il tasso di disoccupazione registrato nel territorio di Roma e provincia era pari all'8,5%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (cfr. 9,1%). Questa diminuzione, tuttavia, non dipende dall'aumento delle persone occupate, che anzi diminuiscono, ma piuttosto dall'aumento delle persone inattive, quelle, cioè, che non cercano più lavoro. Nella fattispecie, nel 2011 si registrano più di 900 mila inattivi, circa 26 mila unità in più rispetto al 2010, ed un tasso di inattività pari a 33,2% (lo 0,7% in più rispetto all'anno precedente). Queste persone, come i disoccupati, non hanno un'occupazione e probabilmente sono scoraggiati e demotivati nel

cercarla. Infatti gli occupati che, nel 2010 erano un milione e 703 mila, nel 2011 scendono a un milione e 702 mila unità. A livello regionale invece secondo le prime stime Istat nel II trimestre 2012 è aumentato il numero dei disoccupati che passa da 159.000 a 251.000 (+71000 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) registrando un tasso di disoccupazione del 9,9% (era 7,3 nel II trimestre 2011).

Dal punto di vista contrattuale nel 2011 solo il 26,9% dei contratti stipulati è stato redatto sotto forma di tempo indeterminato.
Considerando i numeri grezzi, dopo più di cinque anni dalla crisi, la situazione del lavoro è peggiorata: aumentano i dati sulla disoccupazione giovanile tra i 15 e i 24 anni, secondo l'ultima rilevazione dell'Istat è al 41,2%, e quelli sul lavoro atipico. Crescono anche i NEET, le persone definite «scoraggiate», cioè coloro che non cercano più un lavoro pur potendo svolgerne uno.
L'attuale disoccupazione e precarizzazione di massa delle nuove generazioni, purtroppo, continuerà anche nel 2014 - lo ha sostenuto di recente l'Ocse e riguarderà anche chi ha titoli di studio elevati.

Nella Regione Lazio, quarta regione italiana per presenza di giovani, la disoccupazione giovanile reale - secondo una ricerca della Cgia di Mestre - è del 42,5%. La nostra regione è quindi terza, subito dopo Campania (51,1%) e Basilicata (48,3%). Nella crisi economica i giovani hanno subito una parte rilevante del peggioramento delle condizioni del lavoro. Per loro si è fortemente ridotto il tasso di entrata nel mercato del lavoro, sono peggiorate le condizioni contrattuali e il reddito pro-capite. Nell'ultimo triennio è stata particolarmente acuta la caduta dell'occupazione per i giovani che hanno terminato il ciclo di studi, soprattutto per quelli al di sotto dei 24 anni.

È in crescita anche la percentuale di contratti di lavoro precari, intermittenti e di mansioni a nero svolte dai giovani soprattutto nell'ambito della ristorazione. Abbiamo quindi una grossissima fetta della popolazione giovanile che ha difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro e che quando trova un impiego si accontenta di bassi salari e di compensi a nero, pur di non perdere quello che sempre più viene considerato un "privilegio" e non un diritto: parità di salario e condizioni a parità di lavoro.

L'incidenza del fenomeno NEET è in crescita tra i laureati, con tutte le implicazioni sulle difficoltà a costruire un proprio progetto di vita e ad emanciparsi dalla rete familiare, che conseguentemente si trova a svolgere un ruolo di ammortizzatore sociale.

Nelle fasce giovanili (15-34 anni) il peso delle incombenze familiari grava prevalentemente sulle donne. L´Italia è infatti uno dei paesi occidentali con un divario di genere tra i più alti e la Regione Lazio è simbolo emblematico di questa disparità: forte è il divario nei tassi di partecipazione al mercato del lavoro, nel divario salariale a parità di titolo di studio e di mansione, nelle possibilità di carriera, nei ruoli dirigenziali e di potere, nella divisione del lavoro familiare. Considerato che le giovani donne spesso escono dal mondo del lavoro a causa della maternità una delle azioni prioritarie è la tutela del diritto alla maternità e alla paternità nelle varie tipologie contrattuali, in particolare per l'indennità di maternità delle lavoratrici parasubordinate e in somministrazione (congedi di maternità, indennità di maternità).

I pochi bambini/e che nascono sono soprattutto figli di lavoratrici con contratti a tempo indeterminato: mette al mondo un figlio il 19% delle donne con contratto atipico contro il 31% di chi ha un posto fisso (tra i 25 e i 34 anni). Ennesima prova della vacuità del mito della flessibilità, che non riesce a conciliare i tempi di lavoro con quelli dell'allattamento, degli orari di entrata e uscita dalle scuole, delle malattie e delle visite dai pediatri.

Per quanto riguarda i cittadini stranieri che costituiscono, ad oggi, il 30% dei lavoratori dipendenti delle Agenzie per il lavoro (somministrati), hanno visto un peggioramento nella condizione lavorativa, retribuzioni più basse, orari di lavoro più lunghi. Nei dati emersi dallo studio dell'Associazione Bruno Trentin-Isf-Ires della Cgil con l'obiettivo di indagare gli effetti della crisi, sia sul piano lavorativo che su quello sociale, su un campione di oltre mille immigrati provenienti da

diverse aree del mondo lavorativo è che ormai gli immigrati che vivono nel nostro paese, sono disposti ad accettare qualsiasi tipo di lavoro gli venga proposto(25%) e spesso debbano averne più di uno(12%).
Tra il 2011 e il 2012, ad esempio, il tasso di occupazione è diminuito dell' 1,7% e oltre 523mila lavoratori vivono nell'area della "sofferenza" (formata da disoccupati,scoraggiati disponibili e occupati in cassa integrazione). Se qualche anno fa, la maggior parte degli emigranti partiva dal proprio paese per poter inviare soldi ai familiari e successivamente portarli in Italia, oggi la priorità resta quella della sussistenza tanto che quasi un immigrato su due pensa di dover affrontare una seconda migrazione per potersi stabilire definitivamente.

Lo sportello
Questi dati generali trovano conferma nei dati dell'esperienza dello sportello metropolitano sperimentata nel 2013 dall'associazione Scosse, partner del progetto, che si è tenuto durante lo scorso anno a Roma. Lo sportello sperimentato dal partner ha intercettato per lo più giovani. Dei 1.527 contatti registrati il 64% era composto da under 35. 453 è stato il numero dei disoccupati e degli studenti intercettati. Le tipologie di persone che si sono rivolte allo sportello informativo sono state, essenzialmente, lavoratori parasubordinati (636 fra co.co.pro e p. iva individuale) e somministrati presso le Apl (238). Inoltre 183 lavoratori erano dipendenti di cooperativa, dei trasporti, del commercio con problematiche tipiche del lavoro dipendente e 17, comunque lavoratori standard a tempo indeterminato, hanno riscontrato problemi generici di natura previdenziale e fiscale.
Nella passata esperienza dello sportello l'obiettivo era il supporto al lavoro giovanile, che possa servire da punto di partenza e buona pratica per istituzioni locali, organizzazioni e altre associazioni interessate a proporre forme innovative di tutela e di espressione del lavoro non standard.

La precarietà ci ha reso cittadini deboli non solo rispetto alle condizioni di sfruttamento in cui molti giovani (e ormai anche tanti non più giovani) muovono i loro primi passi nel mondo del lavoro, ma anche rispetto all'esigibilità di alcuni diritti minimi. Per fare un esempio, vi è assenza di informazione da parte di chi dovrebbe darne e assenza di conoscenza da parte di chi dovrebbe averne, riguardo all'indennità una tantum per co.co.pro, oppure del sostegno alla maternità per le donne con contratti precari, ecc. La situazione peggiora per i cittadini migranti che per la loro condizione di necessità economica e sociale, oltre che per la mancanza di strumenti (prima di tutto linguistici), sono maggiormente vessati dallo sfruttamento lavorativo e non accedono perciò alle informazioni base relative alle strutture dove trovare varie forme di sostegno a seconda delle necessità esistenti nel nostro paese.

Con il progetto **Infofuturo: sportello metropolitano diffuso di tutela e informazione sui diritti di cittadinanza** l'Associazione vuole offrire su larga scala il servizio che nel 2013 è stato già offerto nella città di Roma. Intende inoltre perfezionare un format di supporto al lavoro giovanile, che possa servire da punto di partenza e buona pratica per istituzioni locali, organizzazioni e altre associazioni interessate a proporre forme innovative di tutela e di espressione del lavoro non standard. Lo Sportello INFUTURO promuove la cultura della legalità e del rispetto delle regole. Realizzando uno sportello itinerante in zone ad alta frequentazione giovanile e contemporaneamente periferiche e decentrate, a forte criticità sociale, INFOFUTURO eroga, in modo comunicativo e informale, servizi che rendono più informata e consapevole l'entrata e la permanenza nel mondo del lavoro dei ragazzi e delle ragazze. In questo modo si difende la piena cittadinanza delle nuove generazioni, troppo spesso arruolate in condizioni di sfruttamento e di subalternità rispetto ai datori di lavoro, e la loro partecipazione attiva alla sfera produttiva. E' necessario, insomma, trovare strumenti per superare l'esclusione dei lavoratori atipici dalla attuale rete di protezioni sociali, per far valere a pieno titolo il loro diritto di cittadinanza sociale, strumenti per informare, per costruire tutele nuove per le nuove modalità di lavoro, per combattere gli abusi e le illegalità. Pensiamo che conoscere le norme giuridiche di riferimento, saper leggere un contratto, conoscere i propri diritti e i propri doveri, avere luoghi a cui rivolgersi per le informazione e le tutele, possa essere un buon modo per iniziare a muoversi un po' più sicuri in questo mondo del lavoro che cambia.

Lo sportello sarà presente nelle realtà territoriali metropolitane della città di Roma attraverso una campagna di sensibilizzazione e di informazione sui diritti del lavoro, sulle più diffuse tipologie contrattuali tra i giovani e sugli ammortizzatori sociali per chi ha contratti non stabili.

INFOFUTURO si avvale della comunicazione *face to face* e di materiale cartaceo esplicativo da distribuire gratuitamente per dare informazioni agili, di veloce consultazione e, insieme, approfondite per offrire aiuto e consulenza, supporto e una "cassetta degli attrezzi" con cui i giovani possano tutelarsi nei contesti di lavoro atipico che incontrano o incontreranno.

In particolare, lo Sportello INFOFUTURO offre informazioni su:
- i diritti e le caratteristiche delle principali tipologie contrattuali del lavoro parasubordinato (co.co.pro. collaborazioni occasionali, lavori intermittenti, partite iva individuali e in mono-committenza, associazione in partecipazione, cessione dei diritti d'autore, contratti di apprendistato ecc.);
- i diritti e i doveri del lavoro in somministrazione (ex interinali), per tutelare le lavoratrici e i lavoratori delle agenzie per il lavoro che prestano la loro attività presso aziende utilizzatrici
- le forme più comuni di sfruttamento lavorativo: lavoro nero, uso improprio di stage e tirocini, mobbing e sfruttamento professionale;
- gli ammortizzatori sociali (ASPI, mini ASPI, una tantum);
- i diritti in caso di malattia e infortunio
- politiche regionali attive del lavoro
- fornisce gli strumenti idonei per la ricerca autonoma del lavoro (curriculum, siti istituzionali)
- consiglia come affrontare un colloquio professionale.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	**INDICATORI MISURABILI**
Criticità 1 – Scarsa informazione circa l'esigibilità di diritti previsti per i lavoratori precari, per giovani, donne e migranti. Ad esempio i giovani, di cui molti studenti, sono costretti ad accettare con contratti che non corrispondono alle mansioni richieste e che non rispettano le normative vigenti. Le donne spesso sono ricattabili rispetto alla maternità con lettere in bianco, dimissioni forzate o altre forme di mobbing e spesso non sono sufficientemente informate rispetto alle tutele cui avrebbero diritto. La situazione peggiore è per i cittadini migranti che per la loro condizione di necessità oltre che per la mancanza di strumenti (prima di tutto linguistici) sono maggiormente vessati dallo sfruttamento lavorativo e non accedono perciò alle informazioni base relative al sostegno ai migranti esistente nel nostro paese.	✓ n. di persone contattate (per telefono, de visu, via mail e con nuove tecnologie) ✓ n. di ore di sportello ✓ numero e tipologia di bisogni intercettati ✓ tipologia di supporto richiesto ✓ numero di persone orientate ai servizi
Criticità 2 – Necessità di portare a sistema la conoscenza e gli strumenti per superare l'esclusione dei lavoratori attraverso un'informazione diffusa a tutti i livelli	✓ n. dati raccolti ✓ n. documenti esplicativi prodotti ✓ n. comunicati stampa ✓ n. e tipologia di materiali prodotti ✓ n. di soggetti informati ✓ tipologia di destinatari a cui rivolgere le informazioni

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari dello Sportello itinerante INFOFUTURO sono:

- i disoccupati, i lavoratori atipici, i lavoratori somministrati,
- gli stagisti, i tirocinanti e i ricercatori non stabilizzati, gli studenti lavoratori
- le donne lavoratrici
- i volontari ed ex volontari in servizio civile, di cui si dispone di migliaia di contatti in database.
- i migranti
- i giovani sotto i 35 anni di Roma e provincia che, venuti a conoscenza del progetto INFOFUTURO, si recheranno presso lo stesso

6.3.2 beneficiari indiretti

Beneficeranno inoltre delle attività al progetto, oltre alla rete informale di ciascun utente dello sportello (reti familiari, colleghi di lavoro, conoscenze interpersonali, colleghi di corso di studi, ecc…), gli operatori del servizio pubblico che erogano sostegno di welfare ai lavoratori atipici, ai disoccupati, ai soggetti svantaggiati del mercato del lavoro attraverso una maggiore conoscenza degli istituti previsti per la tutela.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Nello stesso territorio operano sportelli dei sindacati di categoria degli atipici di CISL e UIL (Felsa e UIltemp@) oltre che alcune realtà associative di base dei professionisti con P. Iva (Acta, Clap, Iva sei partita).
Nello specifico, **ACTA - Associazione Consulenti del Terziario Avanzato** è la prima associazione costituita in Italia per dare rappresentanza a professionisti del Terziario Avanzato come lavoratori autonomi: formatori, ricercatori, informatici, creativi e altre categorie di consulenti, generalmente operanti al di fuori di Ordini e Albi professionali, tutte accomunate dal fatto di rivolgersi a clienti che sono Imprese o Enti della Pubblica Amministrazione.
CLAP, le Camere del Lavoro Autonomo e Precario, nascono dalla federazione di esperienze di lotta e auto-organizzazione in diversi territori di Roma. Sono organizzati in Camere territoriali, quattro per partire, dislocate in diversi quartieri di Roma, nella fabbrica occupata Officine Zero e in spazi sociali come Esc, Puzzle, Corto Circuito, con un riferimento non casuale all'archeologia del movimento operaio e sindacale italiano e auto-organizzano la rappresentanza del lavoro non a partire dalle categorie, ma attraverso l'auto-organizzazione del lavoro, mettendo al centro quattro elementi comuni che, nella frammentazione drammatica, uniscono figure lavorative ed esistenziali anche molto diverse: salari o retribuzioni bassi; completa assenza di diritti (maternità, malattia, ferie ecc.); mancato accesso al welfare (reddito di base e previdenza in primo luogo); bassissimi, a volte nulli, livelli di sindacalizzazione o di organizzazione collettiva.
Iva sei partita nasce nel marzo 2011 come movimento informale di denuncia delle finte partite iva nei campi dell'architettura e dell'ingegneria. Iva sei partita è un movimento eterogeneo all'interno del quale alcuni chiedono di veder riconosciuta la propria condizione di lavoro di fatto subordinato, altri di poter accedere a una professione realmente libera. Nel novembre 2012 si sono costituiti in associazione per dare alle loro proteste e alle loro proposte maggiore forza e riconoscibilità. Creare una rete di cooperazione tra architetti e ingegneri che diventi un punto di riferimento nel panorama nazionale e promuova presso le istituzioni e l'opinione pubblica: - il rispetto e il miglioramento delle norme sul lavoro; - un accesso alla professione realmente libero; - un welfare e una previdenza equi.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Arci Servizio Civile Roma, fondata nel 2001 dalle associazioni Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp, è una associazione di associazioni (17 socie e 14 partner) senza finalità di lucro che opera per la promozione dei valori della pace, del disarmo, della nonviolenza, dell'obiezione di coscienza al servizio militare e del servizio civile come forma di educazione alla cittadinanza e di contributo innovativo alle politiche a finalità pubblica. L'Associazione ritiene segno di identità del servizio civile la dimensione formativa e quindi opera per lo sviluppo di culture, esperienze, servizi sia verso i giovani che svolgono il servizio civile sia verso gli operatori e gli enti associati.

Arci Servizio Civile Roma opera sul territorio favorendo la costruzione di una rete di esperienze di servizio civile che impegnano i giovani tra i 18 e i 28 anni in diversi ambiti: ambiente, educazione, inclusione sociale, protezione civile, salvaguardia del patrimonio artistico e culturale. Un'attività centrale è la realizzazione di corsi di formazione alla cittadinanza attiva, tema trasversale a tutti gli ambiti di impegno civico. Ad essa si collegano le attività di comunicazione e promozione attraverso il sito e canali informativi correlati e attraverso pubblicazioni e video utilizzati come sussidi didattici. L'ambito territoriale in cui ricade l'intervento è la città di Roma. La tipologia delle attività che qui si svolgono ne fanno un'associazione aperta ai giovani di tutta la città. ASC Roma cura per la rete di associazioni socie numerose attività che vanno dall'accreditamento, alla progettazione, dalla promozione del servizio civile alla selezione e gestione dei volontari, dalla formazione al monitoraggio e tutoraggio. Negli 11 anni di attività ASC Roma ha accompagnato l'esperienza di servizio civile di 1.043 giovani investendo molte energie e risorse nella formazione, sia generale sulla cittadinaza attiva (si contano 221 corsi per un totale di 1.768 ore), sia "partecipata" cioè scelta insieme ai giovani (dal 2005 a oggi si contano circa 46 corsi), sia residenziale, il cosiddetto campo di servizio civile. Dal 2009 l'associazione offre anche laboratori di servizio civile della durata di 3 mesi (SC Lab e Alternaja) rivolti a giovani tra i 18 e i 24 anni.

6.6 Partner del progetto

SCOSSE è un'Associazione di Promozione Sociale che ha sede a Roma. Antirazzista, laica, antifascista, si ispira ai principi della democrazia e dell'uguaglianza, ripudia ogni forma di violenza e di discriminazione. Si propone di contribuire alla costruzione di uno spazio pubblico aperto, partecipato e solidale, contro ogni esclusione sociale.
L'associazione realizza e promuove attività e politiche per le pari opportunità, per l'accoglienza, per l'intercultura, per i diritti delle e dei cittadini stranieri. Sostiene e diffonde la cultura giovanile, la produzione artistica indipendente e il consumo critico, il risparmio energetico, la riconversione ecologica. Assiste e facilita la rigenerazione degli spazi in dismissione attraverso pratiche di partecipazione e il mercato contadino, a km e biologico. Si impegna nella lotta alle mafie, alla violenza contro le donne, al bullismo, alla tratta di esseri umani, al gioco d'azzardo e a ogni fenomeno che lede la dignità degli esseri umani.
Proponiamo azioni per la tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, di contrasto alla precarietà e al lavoro nero, in favore della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, dell'occupazione giovanile e delle donne. Supportiamo la formazione di un welfare nuovo, non più lavorista e familista. Favoriamo la crescita della cultura dell'auto-reddito, del lavoro autonomo, delle pratiche mutualistiche, dell'economia sociale, delle reti di auto-aiuto fondate su scambi non monetari. In conformità a queste finalità si prefigge di partecipare, ideare e realizzare progetti di lavoro condiviso e spazi di coworking.
Considerata la disparità di genere che colpisce il mondo del lavoro anche nella Regione Lazio e il fatto che le giovani donne spesso escono dal mondo del lavoro a causa della maternità, considerato inoltre il peculiare organico dell'Associazione SCOSSE - fondata e composta negli organi statutari e nella stragrande maggioranza del tesseramento ordinario da giovani donne – una delle azioni prioritarie di INFOFUTURO è la tutela del diritto alla maternità nelle varie tipologie contrattuali, in particolare per l'indennità di maternità delle lavoratrici parasubordinate e in somministrazione (congedi di maternità, indennità di maternità).

La **NIdiL CGIL** (Nuove Identità di Lavoro), la struttura sindacale della CGIL che rappresenta dal 1998 i lavoratori in somministrazione e firmataria del CCNL dei lavoratori in somministrazione (ex interinali), ha già sostenuto la prima edizione del progetto INFOFUTURO, realizzato su scala cittadina, e considerando positivamente i risultati ottenuti supporta anche questa seconda, proposta da SCOSSE su scala regionale.
Lo sportello è in piena coerenza con gli obiettivi della struttura del NIdiL, che combatte l'utilizzo improprio dei contratti di lavoro parasubordinato utilizzati dai datori di lavoro al posto del lavoro dipendente tradizionale per abbattere i costi e per precarizzare il personale.

La tipografia **Ograro** opera nella città di Roma, in questi anni ha consolidato un'ampia esperienza nella progettazione grafica e nella stampa di materiale informativo, promozionale, pubblicazioni e

reportistica per molti soggetti del terzo settore e del mondo no profit in generale. Da diversi anni spesso sostiene le iniziative dell'Associazione.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

INFOFUTURO è un progetto di informazione itinerante che promuove i diritti affrontando il tema del lavoro e dei suoi mutamenti strutturali. L'idea è quella di sedimentare nuove pratiche di tutela e di informazione per le lavoratrici e i lavoratori atipici, autonomi, precari, stranieri, giovani che permetta di intercettarli, anche in luoghi diversi da quelli classicamente presidiati dalle forme più classiche di tutela del lavoro, sensibilizzandoli e coinvolgendoli.

- Offre un supporto concreto dal punto di vista informativo ai giovani, per lo più studenti lavoratori che si trovano in situazioni di precarietà, con contratti che non corrispondono alle mansioni richieste e che non rispettano le normative vigenti.
- Aiuta le giovani donne a conoscere e difendere le tutele a cui hanno diritto quando vivranno la maternità.
- Mette a disposizione di chi vive condizioni di lavoro non standard, tra cui molti stranieri, consulenze gratuite (individuali e collettive), materiale informativo aggiornato e approfondito e, se necessario, orientando verso supporto adeguato, per esercitare diritti che spesso non sanno nemmeno di avere.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2*:*

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 – Scarsa informazione circa l'esigibilità di diritti previsti per i lavoratori precari, per giovani, donne e migranti. Ad esempio i giovani, di cui molti studenti, sono costretti ad accettare con contratti che non corrispondono alle mansioni richieste e che non rispettano le normative vigenti. Le donne spesso sono ricattabili rispetto alla maternità e spesso non sono sufficientemente informate rispetto alle tutele cui avrebbero diritto. La situazione peggiore è per i cittadini migranti che per la loro condizione di necessità oltre che per la mancanza di strumenti (prima di tutto linguistici) sono maggiormente vessati dallo sfruttamento lavorativo e non accedono perciò alle informazioni base relative al sostegno ai migranti esistente nel nostro paese.	• OB.1.1 rendere accessibile a tutti i cittadini, in particolare giovani, donne e migranti, la conoscenza completa e dettagliata dei diritti, delle procedure e delle opportunità di politiche sociali e dalla rete dei servizi; • OB. 1.2 offrire orientamento e ascolto attento a tutte le persone ai cittadini che richiedono supporto, fornendo informazioni semplici e accessibili anche dal punto di vista linguistico
Criticità 2 – Necessità di portare a sistema la conoscenza e gli strumenti per superare l'esclusione dei lavoratori attraverso un'informazione diffusa a tutti i livelli	• OB. 2.1 raccogliere e registrare la domanda sociale in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive sui diritti dei lavoratori precari dove sia possibile orientarsi in maniera chiara e completa

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
• OB.1.1 rendere accessibile a tutti i cittadini, in particolare giovani, donne e migranti, la conoscenza completa e dettagliata dei diritti,	Indicatore 1.1.1.1 n. persone contattate (per telefono, de visu, via mail e con nuove tecnologie)

conoscenza completa e dettagliata dei diritti, delle procedure e delle opportunità di politiche sociali e dalla rete dei servizi;	Indicatore 1.1.1.2 n. ore di sportello offerte
	Indicatore 1.1.1.3 numero e tipologia di bisogni intercettati
	Indicatore 1.1.1.4 tipologia di supporto richiesto
	Indicatore 1.1.1.5 numero di persone orientate ai servizi
• OB. 1.2 offrire orientamento e ascolto attento a tutte le persone ai cittadini che richiedono supporto, fornendo informazioni semplici e accessibili anche dal punto di vista linguistico	Indicatore 1.2.1.1 n. persone contattate
	Indicatore 1.2.1.2 n. ore di sportello
• OB. 2.1 raccogliere e registrare la domanda sociale in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive sui diritti dei lavoratori precari dove sia possibile orientarsi in maniera chiara e completa	Indicatore 2.1.1.1 n. dati raccolti
	Indicatori 2.1.1.2 n. documenti esplicativi prodotti
	Indicatori 2.1.1.3 n. comunicati stampa
	Indicatori 2.1.1.4 n. e tipologia di materiali prodotti
	Indicatori 2.1.1.5 n. di soggetti informati
	Indicatori 2.1.1.6 tipologia di destinatari a cui rivolgere le informazioni

7.3 *Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo*

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1.1 n. persone contattate	1527	3000 contatti
Indicatore 1.1.1.2 n. ore di sportello offerte	48 ore in 3 mesi	120 ore in 9 mesi
Indicatore 1.2.1.1 n. persone contattate	-	-
Indicatore 1.2.2.1 n. ore di sportello	48 ore in 3 mesi	120 ore in 9 mesi
Indicatore 2.1.1.1 n. dati raccolti	1527 di cui 65% under 35 453 tra disoccupati e studenti 636 co.co.pro e p.iva 238 somministrati 183 lavoratori dipendenti 17 lavoratori tempo indeterminato	3000 -
Indicatori 2.1.1.2 n. documenti esplicativi prodotti	1 report su 1527 rilevamenti	1 report su almeno 3000 rilevamenti
Indicatori 2.1.1.3 n. comunicati stampa	Sullo sportello 1 a settimana x 3 mesi	Sullo sportello 2 a settimana x 9 mesi
Indicatori 2.1.1.4 n. e tipologia di materiali prodotti	Sito web	Volantini Siti web locandine

Indicatori 2.1.1.5 n. di soggetti informati	-	Almeno 5000
Indicatori 2.1.1.6 tipologia di destinatari a cui rivolgere le informazioni	Disoccupati Lavoratori atipici e somministrati	Disoccupati Lavoratori atipici e somministrati (anche stranieri)

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:
Attraverso la partecipazione al progetto si prevede di far raggiungere ai volontari di SCN i seguenti obiettivi:
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Descrizione dell'ideazione, delle azioni precedenti e dell'avvio del progetto:

Precedentemente all'avvio del progetto l'Associazione si è impegnata nell'ideazione dello stesso attraverso l'analisi delle finalità e delle attività dell'organizzazione, delle risorse umane e strutturali possedute, dei bisogni che va a soddisfare sul territorio e loro compatibilità con il SCN quindi si è studiato il coinvolgimento dei giovani nelle attività associative e nella comunità di riferimento.
Successivamente a ciò si è passato a verificare la procedura preliminare di individuazione e formazione delle figure coinvolte, idea progettuale, condivisione degli obiettivi, pianificazione, progettazione di massima, confronto con il nazionale di Arci Servizio Civile quindi la presentazione all'UNSC.
Nell'attesa dell'approvazione del progetto l'associazione avrà predisposto la possibile informazione e pubblicizzazione del progetto (attraverso Sportello informativo, siti internet www.arciserviziocivile.it e www.arciserviziocivileroma.net, mail, incontri divulgativi), pianificando l'eventuale ricezione delle domande dei candidati, le procedure di selezione e la preparazione della struttura all'avvio al servizio.

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto, per raggiungere gli obiettivi sopra indicati sarà strutturato in 3 fasi:

- FASE I

Kickoff Meeting: Riunione di apertura in cui si definiranno le modalità di svolgimento e di comunicazione rispetto all'obiettivo dell'intervento. Formazione di tutte le risorse umane impiegate nel progetto, per accrescere le competenze del gruppo di riferimento, acquisire competenze trasversali e lo scambio di buone pratiche.

→ I risultati attesi della prima delle tre fasi sono l'organizzazione dello Sportello in collaborazione con i soggetti coinvolti, la produzione del materiale cartaceo da distribuire nella seconda fase e il perfezionamento consulenziale degli operatori e delle operatrici.

• FASE II

Attività di Sportello, raccolta dati e distribuzione di materiali informativi, consulenze gratuite.

→ Per la seconda fase, valutando dal punto di vista numerico i destinatari effettivi e le giornate di apertura dello Sportello, si prevede di contattare con volantini, siti web e affissioni di locandine circa 5000 fra disoccupati, lavoratori atipici e somministrati. Si prevede che minimo 6 su 10 di questi utenti potenziali possa essere interessato allo Sportello e quindi avvicinarsi per chiedere consulenze *de visu* o una copia del dépliant informativo e diventare così utente effettivo. Considerato questo, i risultati attesi prevedono il coinvolgimento diretto di una fascia percentuale della popolazione dei precari che va dal 5 al 10% degli utenti potenziali.

• FASE III

Elaborazione qualitativa e quantitativa dei questionari, redazione di un report che usi l'esperienza fatta e i dati raccolti per presentare una panoramica sulla realtà del lavoro sulle specifiche relative agli utenti coinvolti e alle problematiche da essi evidenziate, in modo che INFOFUTURO possa essere utile a tutti gli stakeholder coinvolti sul territorio per monitorare la situazione concreta del lavoro. Disseminazione dei risultati e incontro finale.

→ Per la terza fase, si prevede la realizzazione di un report finale e di un evento pubblico a cui invitare gli *stakeholders* del territorio, le associazioni interessate e le istituzioni locali.

Nello specifico poi le attività che si svilupperanno saranno:

Obiettivo 1.1

Rendere accessibile a tutti i cittadini, in particolare giovani, donne e migranti, la conoscenza completa e dettagliata dei diritti, delle procedure e delle opportunità di politiche sociali e dalla rete dei servizi.

Azione 1.1.1 Sportello informativo campagna di sensibilizzazione e di informazione sui diritti

Attività 1.1.1.1 Preparazione dei materiali divulgativi
(con la collaborazione del partner TIPOGRAFIA OGRARO)

Attività 1.1.1.2 Mappatura dei luoghi dove è possibile intercettare i soggetti a cui rivolgiamo la nostra informazione, possibilmente in contesti informali

Attività 1.1.1.3 Gestione dei contatti con i municipi per le autorizzazioni a sostare in un'area pubblica con un banchetto informativo

Attività 1.1.1.4 Diffusione dell'iniziativa a mezzo di affissione di locandine e tramite i canali web ufficiali, di Arci Servizio Civile Roma, di Scosse e di NIdiL CGIL

Attività 1.1.1.5 Allestimento dello sportello informativo

Attività 1.1.1.6 Attività informativa, distribuzione delle brochure, contatto e sensibilizzazione

Attività 1.1.1.7 Raccolta dati e monitoraggio in itinere dei dati raccolti

Obiettivo 1.2

OB. 1.2 offrire orientamento e ascolto attento a tutte le persone ai cittadini che richiedono supporto, fornendo informazioni semplici e accessibili anche dal punto di vista linguistico

Azione 1.2.1 orientamento ai servizi

Attività 1.2.1.1 Mappatura dei servizi offerti

Attività 1.2.1.2 Elaborazione di documenti informativi chiari e accessibili anche dal punto di vista linguistico delle informazioni fondamentali sui diritti

Attività 1.2.1.3 Attività informativa

Obiettivo 2.1

OB. 2.1 raccogliere e registrare la domanda sociale in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive sui diritti dei lavoratori precari dove sia possibile orientarsi in maniera chiara e completa

Azione 2.1.1 Comunicazione

Attività 2.1.1.1 diffusione dell'iniziativa a mezzo di affissione di locandine e tramite i canali web ufficiali, di Arci Servizio Civile Roma, di Scosse e di NIdiL CGIL

Attività 2.1.1.2 Redazione dei comunicati promozione sui social network e sulla stampa locale, articoli per newsletter e sito

Attività 2.1.1.3 volantinaggio all'interno delle varie realtà territoriali per mettere a conoscenza dei servizi offerti e degli orari di apertura dello sportello,

Attività 2.1.1.4 realizzazione di pannelli per l'allestimento di un banchetto dove sarà messo a disposizione materiale informativo (scheda di accoglienza, brochure, dépliant esplicativi, questionari di monitoraggio) e consulenza gratuita face to face per un'informazione corretta sui propri diritti lavorativi.

Azione 2.2.1 Elaborazione dati e dossier

Attività 2.2.1.1 Raccolta dei questionari

Attività 2.2.1.2 Analisi quantitativa e qualitativa dei dati raccolti (questa azioni sarà realizzata con il supporto del Partner Nidil CGIL)

Attività 2.2.1.3 Redazione report, scrittura articoli

Attività 2.2.1.4 Editing e impaginazione

Attività 1.2.1.5 Diffusione dei report sui siti di tutti i partner

Attività 2.2.1.6 Stampa e divulgazione delle copie

Cronogramma

Azioni \ mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obiettivo 1.1 Rendere accessibile a tutti i cittadini, in particolare giovani, donne e migranti, la conoscenza completa e dettagliata dei diritti, delle procedure e delle opportunità di politiche sociali e dalla rete dei servizi.												
Azione 1.1.1 Sportello informativo campagna di sensibilizzazione e di informazione sui diritti												
Attività 1.1.1.1	x	x	x									
Attività 1.1.1.2	x	x										
Attività 1.1.1.3		x										
Attività 1.1.1.4			x									
Attività 1.1.1.5				X								
Attività 1.1.1.6				X	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.7				X	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 1.2 Offrire orientamento e ascolto attento a tutte le persone ai cittadini che richiedono supporto, fornendo informazioni semplici e accessibili anche dal punto di vista linguistico												
Azione 1.2.1 orientamento ai servizi												
Attività 1.1.2.1	x											
Attività 1.1.2.2		x	x									
Attività 1.1.2.3				X	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo. 2.1 Raccogliere e registrare la domanda sociale in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive sui diritti dei lavoratori precari dove sia possibile orientarsi in maniera chiara e completa												

Azione 2.1.1 Comunicazione												
Attività 2.1.1.1.				X	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.2				X	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.3				X	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.4		x	x									
Azione 2.2.1 Elaborazione dati e dossier												
Attività 2.2.1.1								x	x	x	x	
Attività 2.2.1.2									x	x	x	
Attività 2.2.1.3										x	x	
Attività 2.2.1.4											x	x
Attività 2.2.1.5												x
Attività 2.2.1.6												x
**** Azioni trasversali per il SCN**												
Accoglienza e orientamento dei volontari in SCN	x											
Formazione specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Formazione partecipata								x	x	x	x	x
Informazione e sensibilizzazione e promozione del SCN			x	x	x	x	x	x	x			
Monitoraggio					x	x				x	x	

**Azioni trasversali per il scn:
Accoglienza ed orientamento: dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura di asc roma, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, ivi compresi i riferimenti di responsabili. nei giorni seguenti analogamente verrà presentata l'organizzazione del soggetto attuatore del progetto, gli olp, altre figure di riferimento, cui faranno seguito incontri di condivisione e stesura esecutiva del progetto di scn.
formazione generale: (42 ore; vedi box 29/34)
formazione specifica: (75 ore;vedi box 35/41) durante i primi 3 mesi i volontari incontreranno i responsabili dei vari settori per l'effettuazione della formazione specifica.
formazione partecipata: oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (42 ore; vedi box 29/34) e specifica (75 ore;vedi box 35/41) prevista, in coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà richiesto di partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata. ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, arci servizio civile roma propone (in collaborazione con i volontari) un ventaglio di seminari per integrare la formazione. i temi sono elencati di seguito:

- la resistenza in italia
- dalla resistenza alla costituzione
- il novecento delle italiane
- lavoro: normative e tipologie contrattuali
- promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- l'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- interculturalita' possibile
- energia e cambiamenti climatici
- lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- la comunicazione sociale nel terzo settore
- il movimento per la pace nel xxi° secolo
- elementi di primo soccorso
- l'unione europea, il trattato costituzionale e l'allargamento

saranno effettuati nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta. la durata sarà di 5/8 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.
promozione del scn (vedi box 17)
monitoraggio e valutazione: le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da asc nazionale con le modalità indicate ai box 21, 42 con lo scopo di seguire l'attuazione del progetto e il grado di soddisfazione dei volontari coinvolti.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le figure principali sono 4 ma i volontari nel corso dell'anno entreranno in contatto con altre professionalità presenti nella struttura di attuazione del progetto e nelle strutture dei partner che parteciperanno attivamente alle attività previste dal progetto

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.1 Preparazione dei materiali divulgativi e loro (con la collaborazione del partner TIPOGRAFIA OGRARO) Attività 1.1.1.2 Mappatura dei luoghi dove è possibile intercettare i soggetti a cui rivolgiamo la nostra informazione, possibilmente in contesti informali Attività 1.1.1.3 Gestione dei contatti con i municipi per le autorizzazioni a sostare in un'area pubblica con un banchetto informativo Attività 1.1.1.4 Diffusione dell'iniziativa a mezzo di affissione di locandine e tramite i canali web ufficiali, di Arci Servizio Civile Roma, di Scosse e di NIdiL CGIL Attività 1.1.1.5 Allestimento dello sportello informativo Attività 1.1.1.6 Attività informativa, distribuzione delle brochure, contatto e sensibilizzazione Attività 1.1.1.7 Raccolta dati e monitoraggio in itinere dei dati raccolti Attività 1.2.1.1 Mappatura dei servizi offerti Attività 1.2.1.2 Elaborazione di documenti informativi chiari e accessibili anche dal punto di vista linguistico delle informazioni fondamentali sui diritti Attività 1.2.1.3 Attività informativa	Responsabile dipartimento organizzazione Esperto mercato del lavoro Esperto welfare e previdenza	Promozione dei servizi di accoglienza e della rete Promotore campagne ed eventi Orientatore ai servizi del territorio Mediazione socio-culturale nell'orientamento e l'accompagnamento ai servizi del territorio Consulente legale	1 1 1
Attività 2.1.1.1 diffusione dell'iniziativa a mezzo di affissione di locandine e tramite i canali web ufficiali, di Arci Servizio Civile Roma, di Scosse e di NIdiL CGIL Attività 2.1.1.2 Redazione dei comunicati promozione sui social network e sulla stampa locale, articoli per newsletter e sito Attività 2.1.1.3 volantinaggio all'interno delle varie realtà territoriali per mettere a conoscenza dei servizi offerti e degli orari di apertura dello sportello, Attività 2.1.1.4 realizzazione di pannelli per l'allestimento di un banchetto dove sarà messo a disposizione materiale	Addetto alla comunicazione	Esperto informatico e grafico (digitalizzazione dati) (aggiornamento sito web) Animatore sociale rispetto alla comunicazione e agli eventi	1 1

informativo (scheda di accoglienza, brochure, dépliant esplicativi, questionari di monitoraggio) e consulenza gratuita face to face per un'informazione corretta sui propri diritti lavorativi.			
Attività 2.2.1.2 Analisi quantitativa e qualitativa dei dati raccolti (questa azioni sarà realizzata con il supporto del Partner Nidil CGIL) Attività 2.2.1.3 Redazione report, scrittura articoli Attività 2.2.1.4 Editing e impaginazione Attività 1.2.1.5 Diffusione dei report sui siti di tutti i partner Attività 2.2.1.6 Stampa e divulgazione delle copie	Responsabile dipartimento organizzazione, esperto nell'analisi di dati	Raccolta dei dati ed elaborazione degli stessi in un report	1 1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attivita'	Ruolo
Azione 1.1.1 Sportello informativo campagna di sensibilizzazione e di informazione sui diritti Azione 1.2.1 orientamento ai servizi	Attività 1.1.1.1 Preparazione dei materiali divulgativi e loro (con la collaborazione del partner TIPOGRAFIA OGRARO) Attività 1.1.1.2 Mappatura dei luoghi dove è possibile intercettare i soggetti a cui rivolgiamo la nostra informazione, possibilmente in contesti informali Attività 1.1.1.3 Gestione dei contatti con i municipi per le autorizzazioni a sostare in un'area pubblica con un banchetto informativo Attività 1.1.1.4 Diffusione dell'iniziativa a mezzo di affissione di locandine e tramite i canali web ufficiali, di Arci Servizio Civile Roma, di Scosse e di NIdiL CGIL Attività 1.1.1.5 Allestimento dello sportello informativo Attività 1.1.1.6 Attività informativa, distribuzione delle brochure, contatto e sensibilizzazione (questa azione sarà portata avanti con il conributo dei partner Scosse e Nidil CGIL) Attività 1.1.1.7 Raccolta dati e monitoraggio in itinere dei dati raccolti Attività 1.2.1.1 Mappatura dei servizi offerti Attività 1.2.1.2 Elaborazione di documenti informativi chiari e accessibili anche dal punto di vista linguistico delle informazioni fondamentali sui diritti Attività 1.2.1.3 Attività informativa	Tutti i 4 volontari saranno coinvolti nelle attività dell'azione di sportello. Dopo l'inizio della parte formativa e comunque già a partire dal 2° mese saranno coinvolti nell'elaborazione dei materiali che verranno poi distribuiti e saranno di supporto nella gestione dello sportello informativo. Contribuirà all'erogazione delle informazioni
Azione 2.1.1 Comunicazione	Attività 2.1.1.1 diffusione dell'iniziativa a mezzo di affissione di locandine e tramite i canali web ufficiali, di Arci Servizio Civile Roma, di Scosse e di NIdiL CGIL Attività 2.1.1.2 Redazione dei comunicati promozione sui social network e sulla stampa locale, articoli per newsletter e sito	Affiancando l'ufficio stampa e il responsabile della comunicazione i volontari parteciperanno all'elaborazione dei materiali informativi e alla loro divulgazione Collaborerà all'aggiornamento del web dell'associazione

	Attività 2.1.1.3 volantinaggio all'interno delle varie realtà territoriali per mettere a conoscenza dei servizi offerti e degli orari di apertura dello sportello, Attività 2.1.1.4 realizzazione di pannelli per l'allestimento di un banchetto dove sarà messo a disposizione materiale informativo (scheda di accoglienza, brochure, dépliant esplicativi, questionari di monitoraggio) e consulenza gratuita face to face per un'informazione corretta sui propri diritti lavorativi.	
Azione 2.2.1 Elaborazione dati e dossier	Attività 2.2.1.1 Raccolta dei questionari Attività 2.2.1.2 Analisi quantitativa e qualitativa dei dati raccolti (questa azioni sarà realizzata con il supporto del Partner Nidil CGIL) Attività 2.2.1.3 Redazione report, scrittura articoli Attività 2.2.1.4 Editing e impaginazione Attività 1.2.1.5 Diffusione dei report sui siti di tutti i partner Attività 2.2.1.6 Stampa e divulgazione delle copie	I volontari parteciperanno all'inserimento dei dati e alla loro analisi quantitativa e qualitativa, svolgendo compiti di elaboratore grafico e dei testi. Un volontario affiancherà il lavoro di editing e di impaginazione. Infine contribuiranno alla divulgazione del report in varie iniziative.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:
4 - quattro

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:
0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:
4

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:
0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:
1.400

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):
5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.
Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di SCN in sede esterna, etc.)
Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.
Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8).
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.
Verrà fornito il vitto dal soggetto proponente con buono pasto per ogni giorni di servizio effettivo.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:*
Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:
Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.
I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.
Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.
L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo preso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio

territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) *CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:*
Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

20) *PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:*
Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDITATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:
I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.
(http://europass.cedefop.europa.eu)

23) *EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:*

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 25.000
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 6.000
- Utenze dedicate	€ 3.000
- Materiali informativi	€ 5.000
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 500
- Formazione specifica-Docenti	€ 3.000
- Formazione specifica-Materiali	€ 1.500
- Spese viaggio	€ 2.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 500
- Altro (fornitura vitto a carico del proponente)	€ 5.000
TOTALE	€ 51.500

24) *EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):*

Nominativo Copromotori e/o Partner	***Tipologia*** (no profit, profit, università)	***Attività Sostenute*** (in riferimento al punto 8.1)
Scosse (c.f. 97671210587)	*No profit*	Considerato il peculiare organico dell'Associazione SCOSSE - fondata e composta negli organi statutari e nella stragrande

		maggioranza del tesseramento ordinario da giovani donne – e data l'esperienza maturata in progetti, campagne e attività di sensibilizzazione, informazione ed educazione non formale che coinvolgono le nuove generazioni (giovani, adolescenti e infanzia), l'associazione si impegna a fornire supporto e consulenza nell'elaborazione dei contenuti informativi sui diritti delle donne in particolare per quello che riguarda specificamente la tutela del diritto alla maternità e della conciliazioni tra i tempi di vita e lavoro.
NIdiL CGIL (c.f. 97268020589)	*No profit*	Nidil Cgil si impegna a fornire supporto e consulenza specifica nell'elaborazione dei contenuti informativi relativi alle forme di lavoro atipico e alle politiche attive del lavoro; inoltre metterà a disposizione le competenze professionali di propri collaboratori per l'elaborazione qualitativa e quantitativa dei dati raccolti e per la redazione di un report che faccia una panoramica sulla realtà del lavoro non standard e intermittente di giovani, donne e migranti.
Ograro s.r.l. (p.i. 01257031003)	*Profit*	La tipografia Ograro fornirà supporto tecnico per l'elaborazione editoriale e la stampa del materiale informativo necessario allo sportello informativo e del report finale.

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le azioni (box 8.1) indicate nel progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Obiettivo 1.1 Azione 1.1.1 Sportello informativo campagna di sensibilizzazione e di informazione sui diritti Obiettivo 1.2 Azione 1.2.1 orientamento ai servizi Obiettivo 2.1 Raccogliere e registrare la domanda sociale in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive necessarie. Azione 2.1.1 Comunicazione Azione 2.2.1 Elaborazione dati e dossier	
Stanze:	4
Scrivanie:	6
Telefoni, fax:	6
Computer, posta elettronica con software e programmi dedicati,:	4
Newsletter, sito internet	1
Stampante	2
Fotocopiatrice:	2
Videoproiettore, schermo	1+1
Televisore, videoregistratore, lettore dvd	3
Aula formazione e riunioni	2
Lavagna fogli mobili	2
Dvd	Q.B
materiale didattico	Q.B
testi legislativi	2

materiale informativo per l'orientamento dei cittadini ai servizi territoriali	Q.B
connessione rete internet, wifi,	Q.B
Indirizzario	1
risme di carta,	Q.B
carta fotografica,	Q.B
cartucce e toner	Q.B
cancelleria varia	Q.B
Banchetto e sedie per sportello itinerante	4
Altro: Promozione del SCN (box 17):	
telefono cellulare	1
fotocamera digitale,	1
pc notebook;	2
proiettore;	1
Videocamera	1
Office e programmi e software di foto-ritocco (Photoshop, Gimp);	installati sui 2 pc
Sito internet: www.arciserviziocivileroma.net	1
strumenti web 2.0: facebook http://it-it.facebook.com/people/Arci-Servizio-Civile-Roma/100001074007052 flickr http://www.flickr.com/photos/ascroma canale youtube http://www.youtube.com/ArciSCRm	3

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*
La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)
La funzione di certificazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.
Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso Elementi di Primo Soccorso finalizzato al rilascio del Diploma di Operatore di Primo Soccorso, riconosciuto a livello nazionale. Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:
La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:
Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo…). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata,con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:
La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.
Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.
I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"
   a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
   b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
   c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
   d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"
   a. La formazione civica
   b. Le forme di cittadinanza
   c. La protezione civile
   d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"
   a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
   b. Il lavoro per progetti
   c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:
La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:
Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:
cognome e nome: Marinelli Simone
nato il: 03/12/1980
luogo di nascita: Roma
Formatore B:
cognome e nome: Ceccarelli Simone
nato il: 07/07/1977
luogo di nascita:Roma

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:
In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento:
Formatore A: Simone Marinelli
Titolo di Studio: Diploma Professionale Operatore Servizi Commerciali e Turistici
Ruolo ricoperto presso l'ente: collaboratore esterno come docente in corsi di formazione aggiuntiva sulle tematiche del lavoro.
Esperienza nel settore: Dopo l'esperienza di servizio civile come obiettore presso la CGIL Roma, nel 2001/02, ha iniziato la sua attività presso diverse strutture CGIL prima come operatore presso il Centro Lavoratori Immigrati e Stranieri e all'Ufficio Vertenze e legali e successivamente, dal 2009, presso la Nidil CGIL come segretario nazionale prima e Funzionario Dipartimento Contrattazione, dedicandosi alla formazione lavoratori in somministrazione di lavoro, formazione funzionari i sindacali e RSU-RSA.
Competenze nel settore: conoscenza delle tematiche inerenti i contratti di lavoro atipico

Area di intervento:
Formatore B: Simone Ceccarelli
Titolo di Studio: Diploma di Maturità Scientifica
Ruolo ricoperto presso l'ente: collaboratore esterno come formatore sulla comunicazione sociale
Esperienza nel settore: Dall'ottobre 2004 all'ottobre 2007 sono stato impiegato presso l'agenzia 9Colonne di Roma con mansioni di redattore. Dall'ottobre 2007 all'ottobre 2009 ho fatto parte

dell'Ufficio Stampa e Comunicazione dell'Ambasciata britannica a Roma, con la qualifica di addetto alle relazioni con i media. Dal 2009 cura per la struttura nazionale del sindacato le relazioni con i media presso Nidil CGIL.
Competenze nel settore: esperienze come redattore e come ufficio stampa nella gestione dei contenuti del sito web e dei profili social (Facebook e Twitter) di NIdiL, nella selezione quotidianamente da stampa, web e social network delle notizie rilevanti per le attività di NIdiL, nell'ideazione e creazione delle campagne di comunicazione del sindacato, scrittura di articoli e servizi destinati alle pubblicazioni sindacali.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazione di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

La metodologia adottata sarà di tipo partecipativo, privilegiando il contatto *face to face* e il confronto dialettico con i soggetti destinatari. Questo tipo di approccio permette di instaurare un rapporto diretto con i giovani che saranno intercettati all'interno dello spazio dell'ateneo.
Instaurare un dialogo è il primo obiettivo delle attiviste di SCOSSE, consulenti all'interno dello sportello. L'azione informativa si basa sulla messa in relazione, al fine di facilitare l'interazione con gli utenti, che spesso non dispongono delle conoscenze necessarie per affrontare la situazione lavorativa (attuale o futura) e contrattuale in termini di diritti, agendo di conseguenza. La possibilità di replicare l'azione informativa nello stesso contesto permetterà alle consulenti di presentarsi come punto di riferimento, a cui potersi rivolgere per avere informazioni e chiarimenti, ma anche sostegno legale in caso di vertenza (continuità della relazione) con il rinvio alle sedi del NIdiL.
Il materiale informativo di cui gli sportelli disporranno costituisce un compendio sintetico su norme e diritti dei lavoratori e delle lavoratrici precari, concepito in modo da rendere accessibile il testo normativo a chi non ha competenza specifiche come i destinatari dello sportello.
Comunicazione e relazione sono dunque i due assi importanti della nostra metodologia.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:
La formazione ha lo scopo di trasmettere ai partecipanti le nozioni fondamentali rispetto alle tipologie contrattuali del lavoro parasubordinato, del lavoro in somministrazione soprattutto per gli stranieri e di altre tipologie spesso proposte ai giovani quali voucher, stage, tirocini, collaborazioni sportive. Inoltre verrà approfondito il tema degli ammortizzatori sociali cui hanno accesso questi lavoratori e sarà affrontata anche la disciplina fiscale e previdenziale, con relative prestazione di sostegno in caso di malattia maternità e infortunio. Un modulo sarà dedicato alle strategie della comunicazione e alle tecniche di gestione dello sportello informativo. Un ultimo modulo invece riguarderà la costruzione di questionari e l'elaborazione di dati.
Azione/Attività: **Sportello**
Modulo 1 :
Formatore/i: Simone Marinelli
Argomento principale: Le tipologie contrattuali per lavoratori autonomi e parasubordinati
Durata: 15 ore
Temi da trattare:

- Collaborazione coordinata e continuativa, collaborazione a progetto; prestazioni occasionali, P.Iva individuale, Associazione in partecipazione, vouchers
- Definizione , fonti normative
- Principali caratteristiche del rapporto, diritti e doveri

Azione/Attività: **Sportello**
Modulo 2 :
Formatore/i: Simone Marinelli
Argomento principale: Altre tipologie
Durata: 10 ore
Temi da trattare:

- Stage, tirocini: normativa, diritti e doveri

Azione/Attività: **Sportello**
Modulo 3 :
Formatore/i: Simone Marinelli
Argomento principale: Il lavoro in somministrazione
Durata: 10 ore
Temi da trattare:

- Definizione, fonti normative
- Principali caratteristiche del rapporto, diritti e doveri, CCNL di settore
- Gli enti bilaterali di settore: Formatemp e Ebitemp (prestazioni per i lavoratori somministrati)
- La previdenza integrativa di settore

Azione/Attività: **Sportello**
Modulo 4 :
Formatore/i: Simone Marinelli
Argomento principale: Ammortizzatori sociali e lavoro atipico
Durata: 8 ore
Temi da trattare:

- Le prestazioni per i lavoratori in somministrazione (Aspi Mini Aspi)
- Le prestazioni per i lavoratori parasubordinati (Una tantum)

Azione/Attività: **Sportello**
Modulo 5 :
Formatore/i: Simone Marinelli
Argomento principale: La disciplina fiscale e previdenziale per gli iscritti alla gestione separata
Durata: 8 ore
Temi da trattare:

- La disciplina fiscale degli iscritti alla gestione separata
- La partita Iva : obblighi fiscali
- La tutela della maternità, assegni al nucleo familiare e congedi parentali
- La tutela in casi di malattia
- La tutela in caso di infortunio

Azione/Attività: **Comunicazione**
Modulo 6 :
Formatore/i: Simone Ceccarelli
Argomento principale: Strategie di comunicazione
Durata: 8 ore
Temi da trattare:
Strategie di comunicazione ed utilizzo dei principali strumenti di diffusione (predisposizione volantini e materiale informativo, social network siti dedicati)
Gestione dell'attività di sportello, simulazioni e role-playing

Azione/Attività: **Elaborazione dati e dossier**
Modulo 7:
Formatore/i: Simone Ceccarelli
Argomento principale: Elaborazione dati e dossier
Durata: 8 ore
Temi da trattare:
Come si costruisce un questionario, costruire una matrice dati, ed effettuare poi analisi di tipo quantitativo e qualitativo. Costruzione del dossier, elaborazione indice e contenuti.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori
Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Manager dell'emergenza;
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)
-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- → cos'è,
- → da cosa dipende,
- → come può essere garantita,
- → come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- → concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- → fattori di rischio
- → sostanze pericolose
- → dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza
- → riferimenti comportamentali
- → gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- → codice penale
- → codice civile
- → costituzione
- → statuto dei lavoratori
- → normativa costituzionale
- → D.L. n. 626/1994
- → D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore Educazione e Promozione Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- → fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- → fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- → fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive…) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona

- → modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → gestione delle situazioni di emergenza
- → sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- → normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), *"in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita*", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:
La durata complessiva della formazione specifica è di 75 ore, con un piano formativo di 12 giornate in aula per 67 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale
Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:
- Mod. S/MON

Formazione Specifica
Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:
- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente